



VARIANTE N° 1
PROPOSTA DI VARIANTE PARZIALE AL
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
E PIANO DELLE ATTREZZATURE RELIGIOSE

Valutazione di incidenza (VIC)
ai sensi dell'art. 12, D.lgs n. 152/2006 e s.m.i.

Studio di Incidenza redatto per l'espletamento della procedura
di Valutazione di Incidenza della variante parziale al Piano di
Governo del Territorio(PGT)

Sito di Importanza Comunitaria (SIC) denominato IT20A0003 "Palata Menasciutto" ubicato nel territorio dei Comuni confinanti di Pianengo e Ricengo.

Aprile 2015

IL DIRIGENTE
AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL
TERRITORIO
(*Redondi Maurizio*)

INDICE

1. Premessa

2. Riferimenti normativi sulla Rete natura 2000 e sulla Valutazione di Incidenza

- 2.1. Normativa Europea
- 2.2. Normativa Nazionale
- 2.3. Normativa Regionale

3. Il SIC IT20A0003 “Palata Menasciutto”

- 3.1. Dati generali
- 3.2. Caratteristiche ambientali
 - 3.2.1 Ambiente fisico
 - 3.2.2 Paesaggio vegetale
 - 3.2.3 Habitat di interesse comunitario
 - 3.2.4 Influenza antropica
 - 3.2.5 Specie di interesse
- 3.3. Stato di protezione e attivita' di gestione

4. Breve descrizione dei contenuti della Variante

- 4.1. Suddivisione per tipologie di varianti locali

5. Valutazione degli effetti della variante

- 5.1. Metodologia
- 5.2. Conclusioni
 - 5.2.1 Variante n. 35
 - 5.2.2 Variante n. 36

1. PREMESSA

Il Comune di Crema sta predisponendo la Variante parziale al vigente Piano di Governo del Territorio (PGT) e, dato che nel territorio dei Comuni confinanti di Pianengo e Ricengo, è presente il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) denominato IT20A0003 "Palata Menasciutto", la Provincia di Cremona nelle osservazioni formulate al documento di scoping redatto nell'ambito della procedura di VAS, ha evidenziato la necessità di effettuare uno Studio di Incidenza che valuti le possibili compromissioni degli habitat tutelati.

Scopo specifico, quindi, della Valutazione di Incidenza è proprio quello di giudicare se la variante parziale in fase di redazione interferisca o pregiudichi l'integrità del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) ubicato nei comuni confinanti.

Il presente documento costituisce lo Studio di Incidenza redatto per l'espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza parziale al Piano di Governo del Territorio (PGT) ed ha seguito l'impostazione metodologica e desunto alcuni dati relativi al SIC dallo Studio di Incidenza della Variante n. 4 al PTC del Parco del Serio, (ente gestore del SIC) denominato IT20A0003 "Palata Menasciutto".

2. RIFERIMENTI NORMATIVI SULLA RETE NATURA 2000 E SULLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

2.1. NORMATIVA EUROPEA

- Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile del 1979: "Direttiva Uccelli, concernente la conservazione degli uccelli selvatici";
- Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992: "Direttiva Habitat, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche".

2.2. NORMATIVA NAZIONALE

- Decreto del Presidente della Repubblica 357 del 08 settembre 1997: "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- Decreto del Presidente della Repubblica 120 del 12 marzo 2003: "Regolamento recante modifiche e integrazioni al DPR n.357/97";
- Decreto ministeriale del 03 aprile 2000: "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE";
- Decreto ministeriale del 03 settembre 2002: "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000";
- Decreto ministeriale del 25 marzo 2005: che approva l'Elenco delle Zone di protezione Speciale (ZPS), classificate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE;
- D.Lgs 3 aprile 2006, n.152: "Norme in materia ambientale" parte II (VIA, VAS, IPPC);
- Decreto ministeriale del 11 giugno 2007: "Modificazioni agli allegati A, B, D ed E del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, in attuazione della direttiva 2006/105/CE del Consiglio del 20 novembre 2006, che adegua le direttive 73/239/CEE, 74/557/CEE e 2002/83/CE in materia di ambiente a motivo dell'adesione della Bulgaria e della Romania";
- Decreto ministeriale del 5 luglio 2007: "Elenco delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) classificate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE";
- Decreto ministeriale del 17 ottobre 2007: "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- D. Lgs 16 gennaio 2008, n.4: recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs 3 aprile 2006, n.152, recante norme in materia ambientale";
- Decreto ministeriale del 26 marzo 2008: "Primo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica alpina in Italia, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE";
- Decreto ministeriale del 3 luglio 2008: "Primo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea in Italia, ai sensi della direttiva 92/43/CEE";
- Decreto ministeriale del 22 gennaio 2009: "Modifica del decreto 17 ottobre 2007, concernente i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- Decreto ministeriale 30 marzo 2009: "Secondo elenco aggiornato dei SIC per la regione biogeografia alpina italiana ai sensi della direttiva 92/43/CEE";
- Decreto del Ministero dell' Ambiente, e della tutela del Territorio e del Mare del 19 giugno 2009: "Elenco delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE" (Gazzetta Ufficiale n. 157 del 9 luglio 2009);
- Decreto ministeriale 2 agosto 2010: "Terzo elenco aggiornato dei SIC per la regione biogeografia alpina in Italia, ai sensi della direttiva 92/43/CEE";
- Provvedimento 7 ottobre 2010: "Intesa sulla strategia nazionale per la biodiversità", predisposta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, ai sensi

dell'art. 6 della Convenzione della biodiversità biologica, fatta a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e ratificata dall'Italia con la legge 14 febbraio 1994, n. 124;

- Decreto ministeriale 14 marzo 2011: Quarto elenco aggiornato dei SIC per la regione biogeografia alpina in Italia, ai sensi della direttiva 92/43/CEE.

2.3. NORMATIVA REGIONALE

- Legge regionale 33 del 27 luglio 1977: "Provvedimenti in materia di tutela ambientale ed ecologica" e succ. modificazioni (in particolare l'art. 24-ter introdotto con la successiva LR 4 del 6 marzo 2002, con il quale la Regione Lombardia si impegna a predisporre le necessarie misure per la definizione, la regolamentazione e la gestione della rete ecologica europea Natura 2000);
- Legge regionale 4 del 6 marzo 2002: "Norme per l'attuazione della programmazione regionale e per la modifica e l'integrazione di disposizioni";
- Deliberazione della Giunta Regionale 14106 del 8 agosto 2003: "Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza";
- Deliberazione della Giunta Regionale 15648 del 15 dicembre 2003: "Revoca delle deliberazioni n.7/2572 dell'11 dicembre 2000 e n. 7/11707 del 23 dicembre 2002 e contestuale individuazione di n. 17 ZPS ai sensi dell'art.4 della Dir. 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici";
- Deliberazione della Giunta Regionale 16338 del 13 febbraio 2004: "Individuazione di nuove ZPS ai sensi dell'art.4 della Dir. 79/409/CEE";
- Deliberazione della Giunta Regionale 18453 del 30 luglio 2004: "Individuazione degli enti gestori dei proposti siti di importanza comunitaria (SIC) e dei siti di importanza comunitaria (SIC), non ricadenti in aree naturali protette, e delle zone di protezione speciale (ZPS), designate dal Decreto del Ministro dell'Ambiente 3 aprile 2000";
- Deliberazione della Giunta Regionale 18454 del 30 luglio 2004: "Rettifica dell'allegato A della DGR 8 agosto 2003, n.7/14106";
- Deliberazione della Giunta Regionale 19108 del 15 ottobre 2004: "Procedure per l'applicazione della valutazione d'incidenza alle Zone di Protezione Speciale (ZPS) ai sensi della Direttiva 79/409/CEE, contestuale presa d'atto dell'avvenuta classificazione di 14 ZPS ed individuazione dei relativi soggetti gestori".
- il comunicato della Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio della Direzione Generale Territorio e Urbanistica della Giunta Regionale 23/02/2012 della Lombardia sugli adempimenti procedurali per l'attuazione degli articoli 3 ter comma 3 e 25 bis comma 5 della L.R. 86/83;
- Legge regionale 3 febbraio 2015 - n. 2 Modifiche alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) – Principi per la pianificazione delle attrezzature per servizi religiosi.

3. IL SIC IT20A0003 “PALATA MENASCIUTTO”

Si riporta integralmente lo stralcio tratto dallo studio di incidenza della variante n. 4 del PTC del Parco del Serio:

“Al fine di poter individuare eventuali fattori di correlazione negativa tra la proposta di Variante Parziale e la conservazione degli ambienti naturali ed ecologici, si rende necessaria in via prioritaria un’analisi delle caratteristiche delle criticità e delle vulnerabilità associate allo stesso Sito.

Di seguito si riporta quanto contenuto nell’“Atlante dei SIC della Provincia di Cremona” (Regione Lombardia e Fondazione Lombardia per l’Ambiente, Milano, Zavagno F., 2010) relativamente al SIC IT20A0003 “Palata Menascitto”.

3.1. DATI GENERALI

- Coordinate: Longitudine E 9° 42' 57" – Latitudine 45° 24' 13";
- Altitudine: 76 – 89 m s.l.m.;
- Superficie: 75,14 ha;
- Comuni: Pianengo, Ricengo;
- Regione biogeografica: continentale;
- Data di proposta come SIC: giugno 1995;
- Data di conferma come SIC: dicembre 2004;
- Ente gestore: Parco Regionale del Serio.

Si riporta in Figura l’inquadramento del perimetro del SIC su foto aerea.



Figura-1-Inquadramento su foto aerea del perimetro del SIC IT20A0003 tratto dallo studio di incidenza della variante 4 del PTC del parco del Serio

3.2. CARATTERISTICHE AMBIENTALI

3.2.1 AMBIENTE FISICO

Comprende entrambe le rive di un tratto del basso corso del F. Serio, nei comuni di Pianengo (riva ovest) e Ricengo (riva est), poco a nord di Crema; il confine settentrionale del sito dista circa 300 m dalla S.P. 64 che collega Spino d'Adda a Soncino.

L'area possiede i caratteri tipici delle zone fluviali, con presenza di lanche, isolotti e barre di deposito formate in prevalenza da materiali fini (sabbie e limi). Il territorio è pianeggiante, con dislivelli minimi (3-4 m) in corrispondenza delle scarpate che individuano i margini della valle del Serio; gli elementi morfologici e la loro genesi, strettamente legata alla dinamica fluviale, rappresentano i fattori principali nel determinare le tipologie di habitat presenti e la loro distribuzione.

3.2.2 PAESAGGIO VEGETALE

L'habitat maggiormente rappresentato (15% della superficie complessiva) sono i boschi igrofili ripariali a dominanza di *Salix alba*, che orlano quasi costantemente le sponde del fiume e conferiscono l'impronta principale al paesaggio. Si tratta di formazioni scarsamente strutturate, con strato arbustivo ridotto e povero floristicamente (prevale *Sambucus nigra*) e una componente erbacea in cui dominano alcune specie a connotazione igroneofila (*Urtica dioica*, *Rubus caesius*, *Parietaria officinalis*). Ben rappresentata è anche la vegetazione delle acque correnti e delle lanche (insieme assommano a circa il 14% della superficie totale), formata principalmente da idrofite sommerse; di scarso rilievo, per estensione, risultano invece le cenosi pioniere dei greti, la cui diffusione è limitata dal forte impatto dell'azione fluviale sull'alveo. Una presenza apprezzabile è, per contro, quella dei boschi meso-igrofili a dominanza di *Quercus robur* e *Ulmus minor* (7,6% del totale), in posizione arretrata rispetto ai saliceti e ubicati soprattutto sulla riva destra del fiume. Il quadro vegetazionale (ad esclusione dei coltivi) è completato dai prati stabili, di un certo interesse floristico e importanti per la biodiversità complessiva dell'area.

3.2.3 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

- COD 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition;
- COD 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion;
- COD 3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p.;
- COD 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*);
- COD 91E0* Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae);
- COD 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*).

Di seguito si riporta in Figura 2 la cartografia degli Habitat di interesse comunitario.

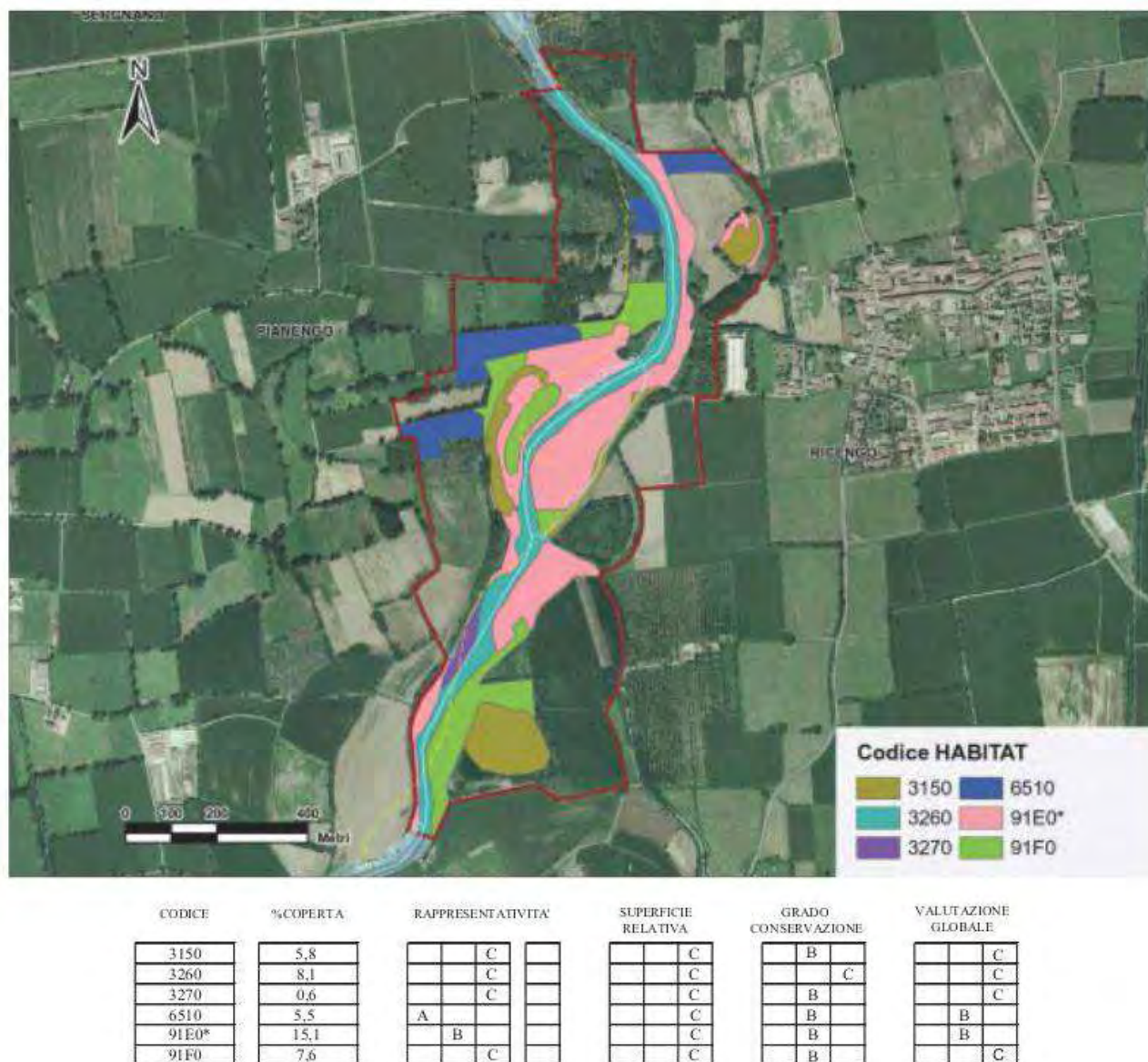


Figura - Cartografia degli habitat di interesse Comunitario del SIC IT20A003

3.2.4 INFLUENZA ANTROPICA

Il territorio è improntato dall'attività agricola, che ha determinato l'attuale aspetto del paesaggio, caratterizzato da una trama fitta e regolare di campi coltivati e insediamenti rurali sparsi (es. Cascina Fornace, Tenuta Agricola Boschetto). In particolare, oggi tendono a prevalere le monocolture erbacee (mais soprattutto), in un contesto in cui, a differenza di altre zone limitrofe, sono, comunque, ancora abbastanza diffuse le siepi e le alberature (soprattutto nel settore occidentale).

Un aspetto importante riguarda l'espansione delle aree urbanizzate, con particolare riferimento agli abitati di Pianengo e Ricengo dove sono stati realizzati recentemente ampliamenti di una certa entità, sia a uso residenziale che produttivo. Questo risulta importante nel caso di Ricengo che, seppure meno esteso, è ubicato a ridosso dell'area protetta

3.2.5 SPECIE DI INTERESSE

Il quadro complessivo evidenzia caratteri simili a quelli di siti analoghi per presenza di habitat, senza peraltro segnalare aspetti di particolare rilievo.

3.2.5.1. SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

Specie animali incluse nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE e nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE (per i mammiferi sono anche indicate le specie in Allegato IV).

Avifauna

Uccelli elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE:

- A022 Tarabusino *Ixobrychus minutus* Migratrice regolare, nidificante;
- A023 Nitticora *Nycticorax nycticorax* Migratrice regolare, nidificante;
- A026 Garzetta *Egretta garzetta* Migratrice regolare;
- A027 Airone bianco maggiore *Egretta alba* Migratrice regolare;
- A031 Cicogna bianca *Ciconia ciconia* Migratrice regolare;
- A072 Falco pecchiaiolo *Pernis apivorus* Migratrice regolare, nidificante
- A081 Falco di palude *Circus aeruginosus* Migratrice regolare, nidificante;
- A082 Albanella reale *Circus cyaneus* Svernante;
- A094 Falco pescatore *Pandion haliaetus* Migratrice regolare, estivante irregolare;
- A098 Smeriglio *Falco columbarius* Migratrice regolare, svernante;
- A119 Voltolino *Porzana porzana* Migratrice regolare;
- A166 Piro-piro boschereccio *Tringa glareola* Visitatrice occasionale;
- A224 Succiacapre *Caprimulgus europaeus* Migratrice regolare, estiva nte;
- A229 Martin pescatore *Alcedo atthis* Sedentaria, nidificante;
- A338 Averla piccola *Lanius collurio* Migratrice regolare.

Erpetofauna

Anfibi elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE:

- 1167 Tritone crestato italiano *Triturus carnifex*;
- 1215 Rana di Lataste *Rana latastei*.

Ittiofauna

Pesci elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE:

- 1097 Lampreda padana *Lethenteron zanandreae*;
- 1115 Lasca *Chondrostoma genei*;
- 1131 Vairone *Leuciscus souffia*;
- 1136 Rovella *Rutilus rubilio*;
- 1137 Barbo comune *Barbus plebejus*;
- 1138 Barbo canino *Barbus meridionalis*;
- 1140 Savetta *Chondrostoma soetta*;
- 1149 Cobite comune *Cobitis taenia*;
- 1163 Scazzone *Cottus gobio*.

Invertebrati

Invertebrati elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE:

- 1060 Licena delle paludi *Lycaena dispar*;
- 1083 Cervo volante *Lucanus cervus*;
- 1088 Cerambice della quercia *Cerambyx cerdo*;

3.2.5.2. ALTRE SPECIE IMPORTANTI

La componente vegetale annovera diverse specie di rilievo, rare in ambito planiziale: tra queste, in particolare, alcune geofite qui circoscritte agli ambienti nemorali, come Colchicum autumnale e Ornithogalum umbellatum, e orchidee come Orchis militaris, entità propria dei prati aridi, segnalata qualche anno addietro e a elevato rischio di scomparsa.

Da segnalare, ancora, la presenza di Alnus incana, anch'esso assai raro in Pianura Padana, e di Cardaminopsis halleri, specie a distribuzione alpina di cui la stazione in oggetto assume valenza eterotopica.

La mammalofauna comprende soprattutto specie di piccola e media taglia (tra queste Martes foina e Vulpes vulpes) mentre, tra gli uccelli si segnala la presenza di Phalacrocorax carbo e Podiceps cristatus, che frequentano, in particolare, il laghetto ubicato nel settore sudorientale dell'area (Lago dei riflessi).

3.3. STATO DI PROTEZIONE E ATTIVITA' DI GESTIONE

L'area è, in parte, Riserva Naturale regionale, con Ente gestore il Consorzio Parco Regionale del Serio.

Il sito è stato oggetto, (biennio 2001-2002), di interventi finanziati con un Progetto LIFE Natura dedicato, in particolare, alla riqualificazione delle cenosi boschive (tagli selettivi di robinie e pioppi ibridi, rimboschimenti, parziale eliminazione di specie erbacee alloctone quali Helianthus rigidus e Solidago gigantea) e all'incremento della presenza di anfibi endemici come la rana di Lataste (Rana latastei).

Ciò ha consentito di aumentare sensibilmente la superficie destinata a bosco e, conseguentemente, la ricettività per la componente faunistica legata all'ambiente nemorale, dando così attuazione ad alcune delle linee-guida già espresse nel Piano di Gestione dell'area (Riserva Naturale "Palata Menasciutto").

4. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE VARIANTI PARZIALI AL PGT

Il Comune di Crema, con deliberazione della Giunta Comunale N. 2014/00076 del 24/03/2014 ha avviato la Variante parziale al Piano di Governo del Territorio (PGT), successivamente integrata con delibera di Giunta Comunale n. 39. del 23.02.2015 (Avviso di Avvio del procedimento del 28.03.2014, successivamente integrato in data 28.02.2015).

La variante parziale propone:

- Revisione di alcuni ambiti di trasformazione ed implementazione della flessibilità attuativa anche in relazione alle funzioni insediabili nei singoli ambiti individuati dallo strumento urbanistico, pur garantendo la sostenibilità ambientale e la salvaguardia del territorio.
- Aggiornamento delle previsioni delle modalità attuative di alcune aree disciplinate dal Piano dei Servizi.
- Recepimento dei contenuti prescrittivi introdotti dagli strumenti di Pianificazione di livello superiore.
- Revisione delle previsioni del piano dei servizi per la realizzazione di edifici di culto e di attrezzature destinate a servizi religiosi con contestuale redazione del Piano delle attrezzature religiose.
- Parziale revisione della disciplina inerente la trasferibilità dei diritti edificatori generati dalle previsioni dello strumento urbanistico.
- Parziale aggiornamento delle Norme Tecniche con lo scopo di migliorarne l'interpretazione, eliminando gli aspetti di criticità emersi nella prima fase di applicazione, aumentandone la flessibilità attuativa.
- Rettifica di eventuali errori materiali e/o imprecisioni rilevati negli elaborati grafici.

5. VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DELLA VARIANTE

5.1. METODOLOGIA

In considerazione delle tipologie di varianti parziali e del fatto che sono tutte collocate esternamente al SIC "Palata Menasciutto", ai fini di valutare le possibili ricadute negative sul Sito si è optato per una metodologia di seguito descritta:

- per ciascuna variante è stata elaborata una scheda descrittiva delle azioni di variante allegata alla proposta di Variante Parziale del PGT Vigente (Allegato 1);
- per ciascuna variante significativa è stata calcolata la distanza dal SIC "Palata Menasciutto" e riportata in apposito elaborato grafico.

All'interno del Rapporto Ambientale allegato alla VAS della Variante parziale al Piano di Governo del Territorio e del Piano delle Attrezzature Religiose, per ciascuna variante "locale" in base alla tipologia delle trasformazioni coinvolte, è stata elaborata una tabella in cui sono riportati gli impatti potenziali delle azioni di variante sulle diverse componenti ambientali e la valutazione di tali impatti.

Gli elaborati cartografici, le schede descrittive delle azioni di variante e le tabelle riassuntive degli impatti ambientali contenute nel Rapporto Ambientale della VAS, sono riportate negli allegati alla Variante ai quali si rimanda per gli approfondimenti, che hanno comunque evidenziato il non interferimento sul Sito "Palata Menasciutto".

5.2. CONCLUSIONI

In base ai risultati ottenuti, è emerso che quasi tutte le varianti sono collocate ad una distanza tale da non incidere negativamente in alcun modo sul Sito di Importanza Comunitaria "Palata Menasciutto" posto all'interno del Parco.

Le uniche varianti collocate in prossimità del SIC, all'interno di un buffer di 3 km, corrispondono alla scheda delle varianti proposte n. 10 e 16.

La modifica di cui alla scheda n.10, consiste nella rettifica dell'Ambito in coincidenza dello stato dei luoghi, inserendo parte del cortile privato, ora in Ambito per infrastrutture stradali, in Ambito del tessuto urbano consolidato.

La modifica di cui alla scheda n. 16, consiste nell'individuazione della previsione di realizzazione di un pozzo di captazione dell'acqua potabile e della relativa fascia di rispetto.

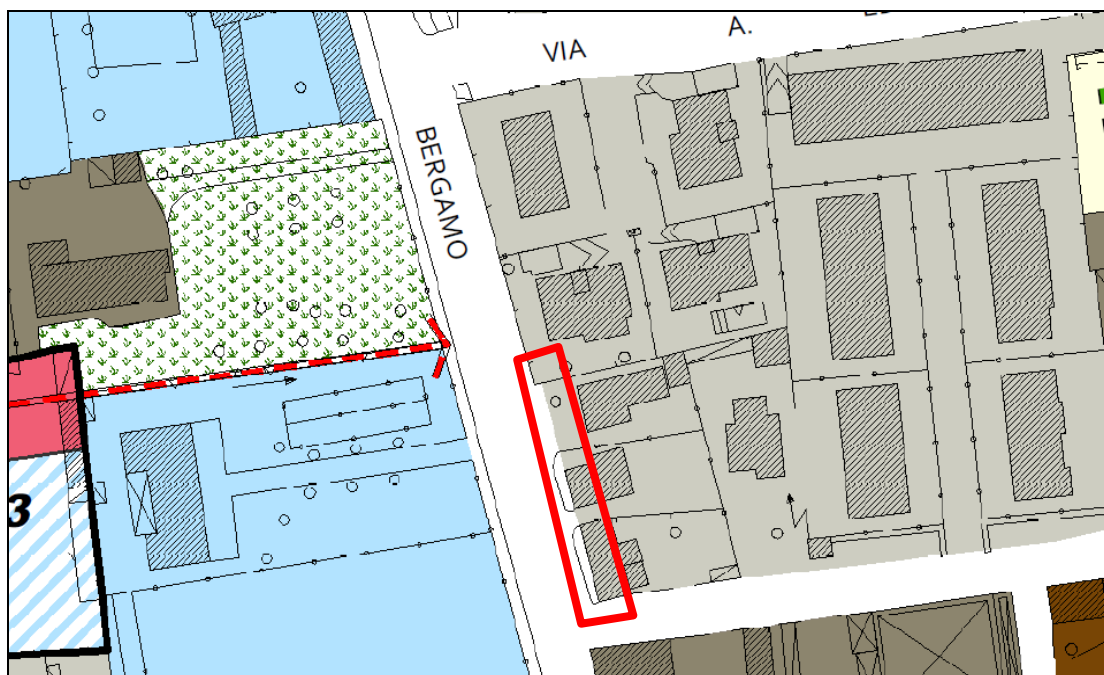
Le modifiche non comportano impatti in grado di incidere negativamente sul SIC, e pertanto non sono previste misure di mitigazione e compensazione ambientale.

Oltre a quanto sopra, si può sostenere che anche le modifiche normative apportate con la proposta di variante parziale, non incidendo sulla capacità edificatoria del Piano, non interferiscono con il SIC.

Di seguito si riportano gli estratti delle proposte di variante, relative alle modifiche di cui alle schede n. 10 e n. 16 dell'Allegato 1 della proposta di Variante parziale al PGT.

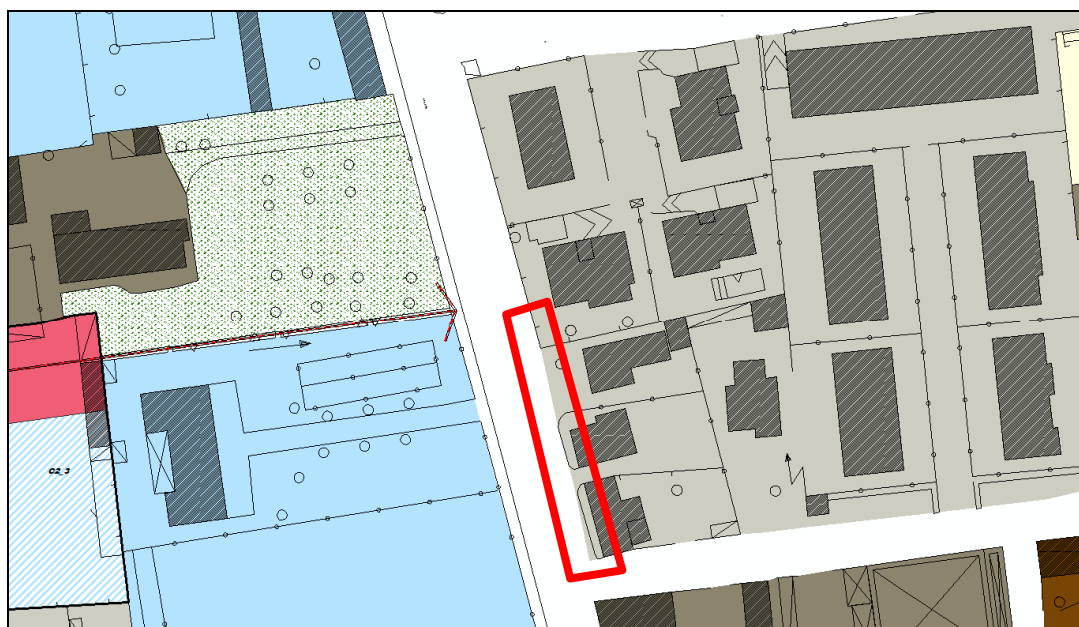
Estratto PGT vigente :

Proposta variante di cui alla scheda n.10



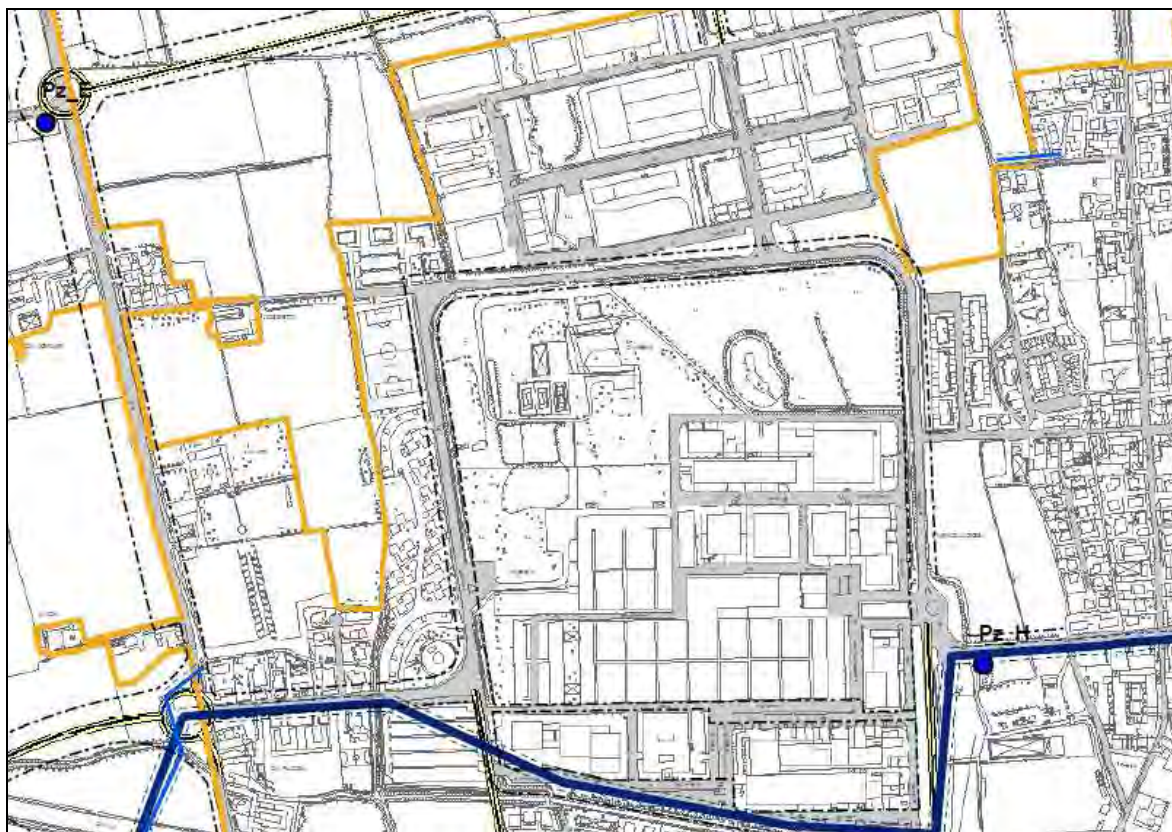
Estratto della Variante al PGT vigente:

Proposta variante di cui alla scheda n.10



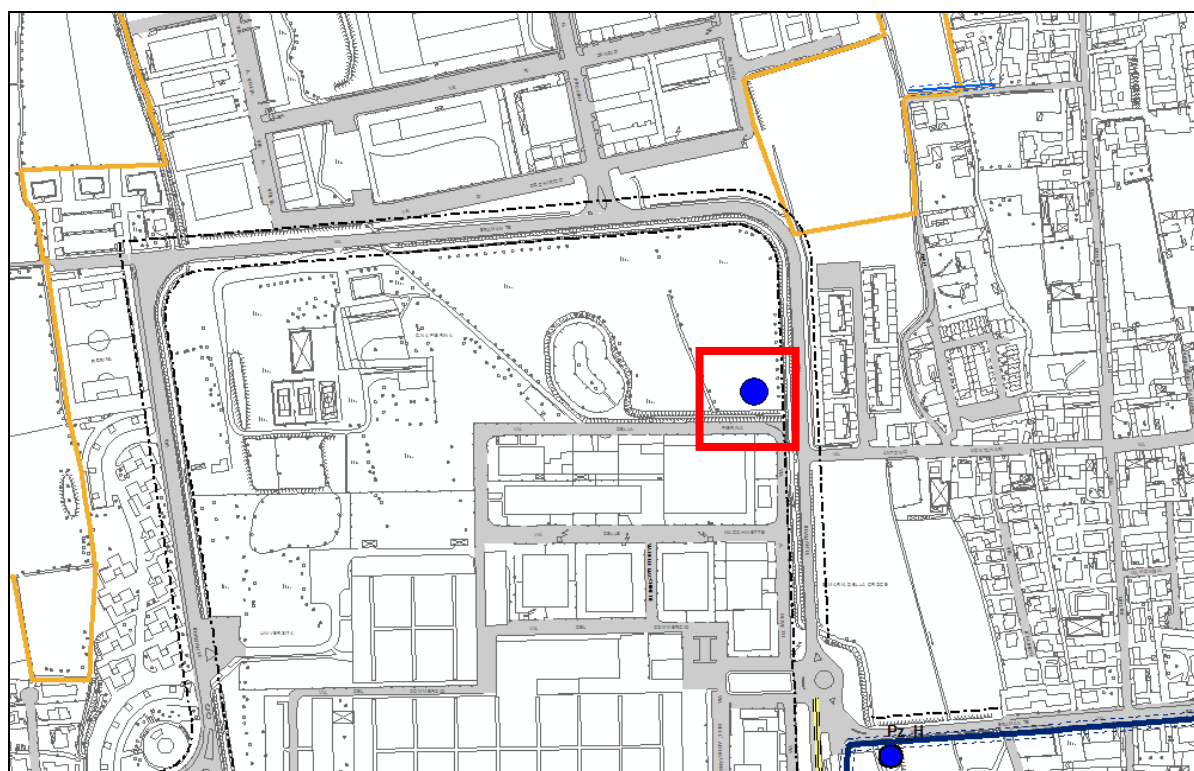
Estratto PGT vigente:

Proposta variante di cui alla scheda n.16

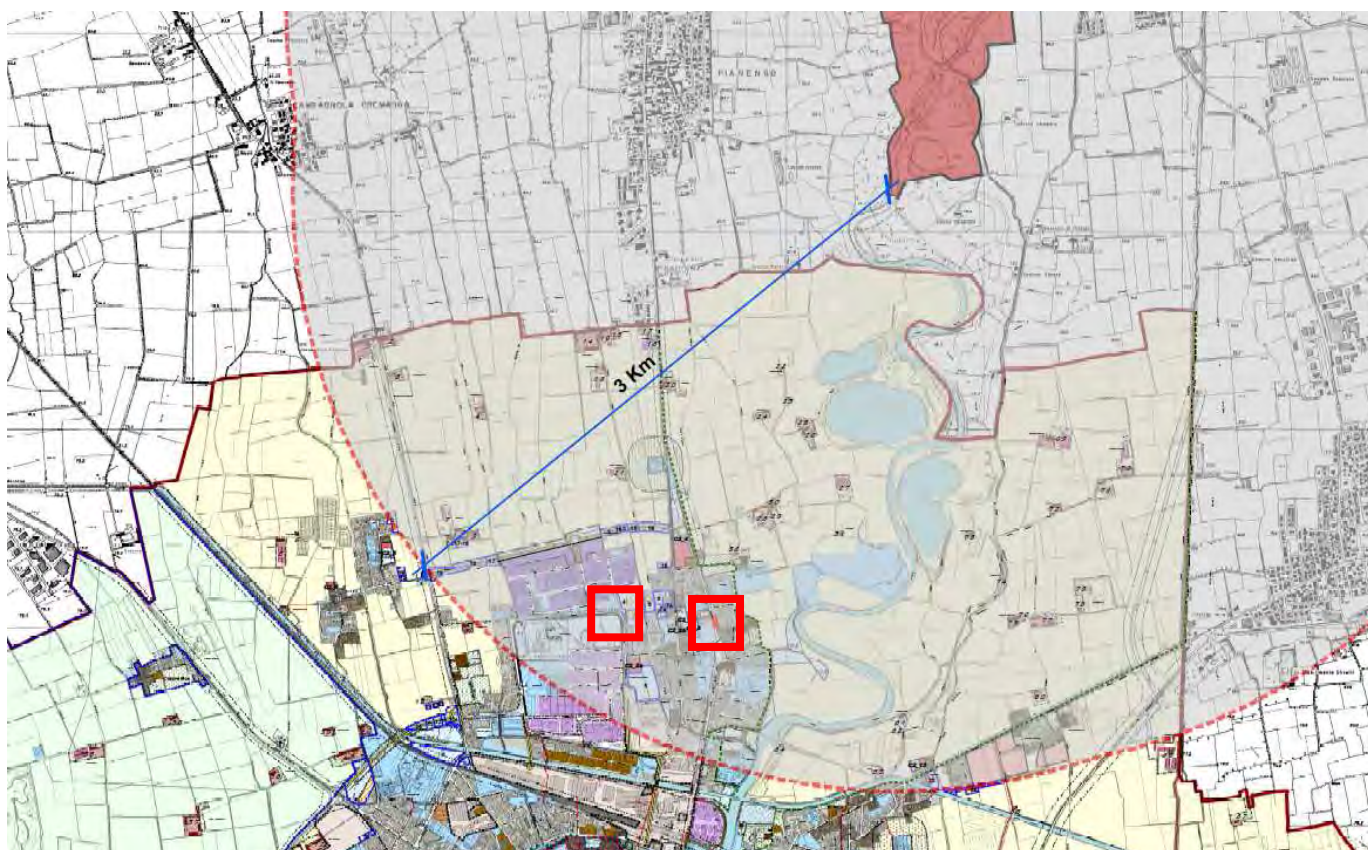


Estratto della Variante al PGT vigente:




Proposta variante di cui alla scheda n.16

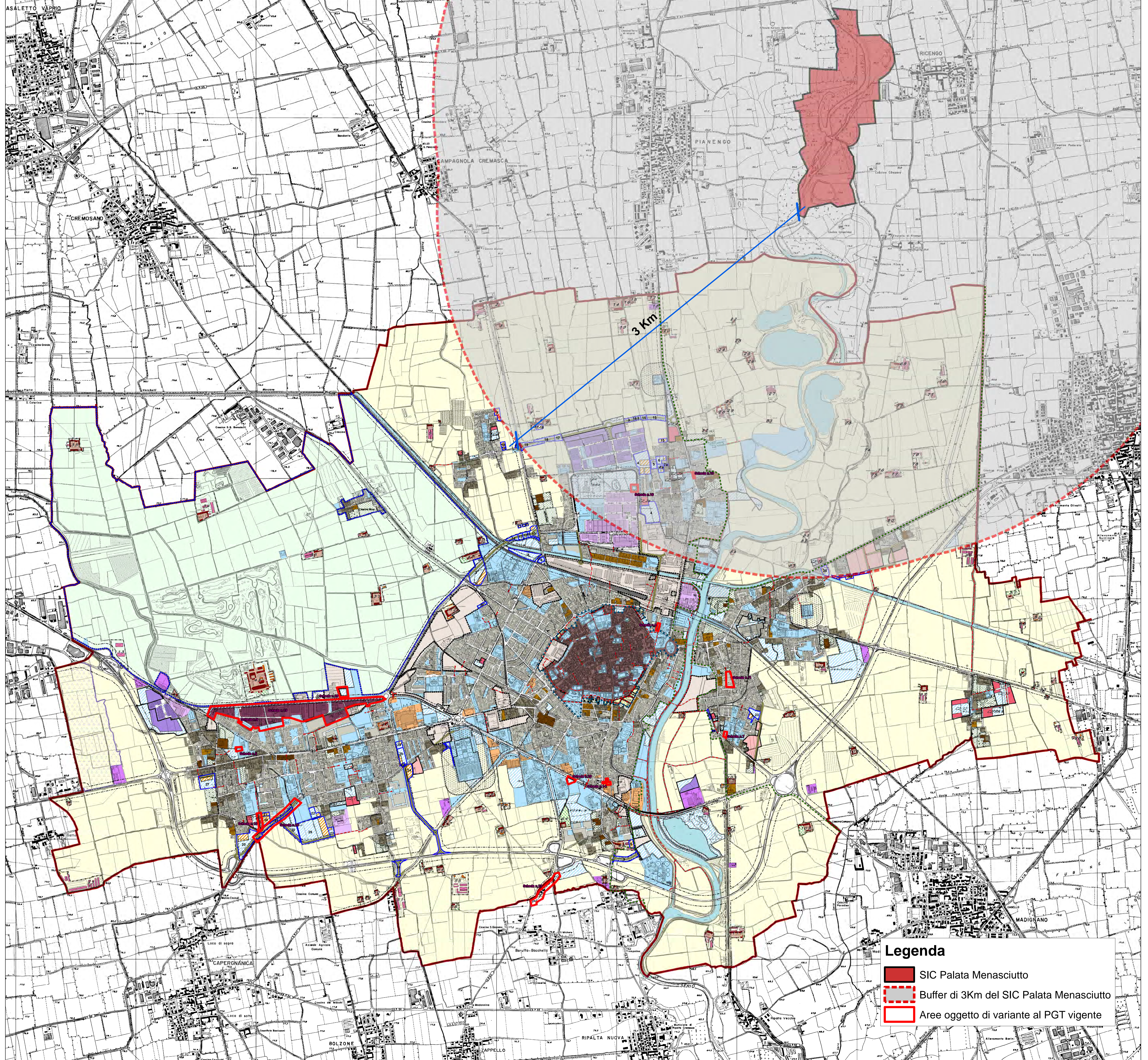


Estratto della planimetri allegata riportante l'individuazione delle varianti proposte rispetto al Sito "Palata Menasciutto".



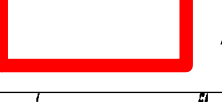


Legenda

-  SIC Palata Menasciutto
-  Buffer di 3Km del SIC Palata Menasciutto
-  Aree oggetto di variante al PGT vigente



Legenda

-  SIC Palata Menasciutto
-  Buffer di 3Km del SIC Palata Menasciutto
-  Aree oggetto di variante al PGT vigente